

# Malattie allergiche. L'impegno dell'Europa



*Nella elegante e suggestiva Bibliothèque Solvay di Bruxelles del Parlamento Europeo, si è svolto il 28 Febbraio il Meeting dal titolo "Allergic diseases: Minor irritation or major aggravation?", per presentare l'impegno delle Istituzioni europee nella lotta contro le allergie.*

*L'organizzazione dell'evento è stata brillantemente curata dalla UCB SA, multinazionale farmaceutica impegnata da anni nel campo delle allergie, sia nella ricerca che nella produzione di farmaci, tra i quali la nuova molecola Levocetirizina. Dopo il saluto e la presentazione del padrone di casa, il britannico John Bowis Membro del Parlamento Europeo (European Conservative Spokesman on Health), si sono succeduti al palco degli oratori: l'olandese Yola de Vries, paziente con allergie; l'austriaco Otto Spranger, Board Member European Federation of Allergy and Airways Diseases Patients' Associations (EFA); Prof Ulrich Wahn, Director of the Paediatric Clinic a the Charité, Virchow-Klinikum, Berlin; lo spagnolo Giulio Gallo, EU Commission for Health and Consumer Protection; l'italiano Roberto Bertollini, Director, European Centre for Environment and Health World Health Organization; Thierry Teil, Vice President Global Medical Affairs UCB.*

**Presentiamo qui di seguito l'introduzione del Rapporto "Allergic diseases: Minor irritation or major aggravation?" di John Bowis, e nelle pagine seguenti (pag. 54-56) alcune parti significative del documento.**



Si stima che più di 80 milioni di persone in Europa abbiano una malattia allergica, con un fortissimo aumento della prevalenza nell'arco degli ultimi 20-30 anni. I problemi di allergia non si limitano più a determi-

nate stagioni o regioni, e i singoli soggetti sono spesso allergici a numerosi allergeni ambientali e manifestano diversi sintomi associati a una gamma di condizioni patologiche come asma allergico, rinite allergica, allergie alimentari e disturbi dermatologici come eczema allergico ed orticaria. La recente escalation delle malattie allergiche può essere attribuita in parte a fattori ambientali: oggi si è esposti ad una moltitudine di sostanze, sia naturali che artificiali, sconosciute fino a qualche decennio fa. Nelle società occidentali passiamo più tempo negli ambienti chiusi – a casa, a scuola, negli uffici e nei mezzi di trasporto – dove gli allergeni difficili da evitare sono sempre più presenti. Gli abitanti delle città oggi soffrono maggiormente di allergie rispetto alle persone che vivono nelle aree rurali. Si pensa anche che lo stress psicologico possa essere legato a disturbi allergici dato che la vita moderna ed i corrispondenti stili di vita hanno sempre più un impatto negativo.

Gli effetti della sofferenza del singolo per una malattia allergica possono essere notevoli, ed i sintomi più comuni comprendono difficoltà





di respiro, tosse, starnutazione ripetuta, prurito, gonfiore ed irritazione di naso ed occhi, eczema e dermatite. Nelle forme più gravi, una reazione anafilattica può essere fatale. Fortunatamente, non tutti i sintomi delle malattie allergiche sono così gravi da richiedere un intervento di emergenza. Tuttavia, ripetuti studi hanno dimostrato che essi hanno un impatto significativo sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie. Per esempio, circa due terzi delle persone con rinite allergica riferiscono che i sintomi interferiscono con il sonno e le attività quotidiane. Lo svago e il tempo dedicato alla famiglia possono essere disturbati, così come lo studio e la professione. Imparare cosa fare per controllare un'allergia quando i sintomi colpiscono può essere vitale. Tuttavia, molte persone allergiche non sanno come ottenere un aiuto. Un recente rapporto dell'European Federation of Allergy and Airways Diseases Patients' Association

(EFA) ha reso noto che anche i membri delle associazioni di pazienti sono rassegnati a vivere con i loro sintomi e rimane loro la sensazione che non ci sia più niente da fare. Malgrado l'impatto molto reale e chiaro che le malattie allergiche possono avere sulla vita del paziente, questa condizione è frequentemente sotto diagnosticata, trattata impropriamente o curata in modo non adeguato. In passato, i pazienti erano restii a recarsi dal loro medico o a rispettare le prescrizioni terapeutiche, preferendo strategie di evitamento ed automedicazione. Alcuni operatori e strutture sanitarie hanno anche inavvertitamente peggiorato la situazione non possedendo le conoscenze o le attrezzature mediche più avanzate. Di conseguenza, molte persone allergiche non sono semplicemente a conoscenza dei trattamenti efficaci e delle strategie corrette di evitamento disponibili. L'impatto dell'escalation delle malattie allergiche sui sistemi sanitari europei è notevole; l'European Academy of Allergology and Clinical Immunology (EAACI) stima un costo economico in Europa di circa € 100 miliardi l'anno.

Questo rapporto raggruppa tutte le ultime scoperte sulle malattie allergiche in Europa da sottoporre ai responsabili politici, dimostrando che le malattie allergiche rappresentano un problema sempre più grave per i cittadini europei. Il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno recentemente adottato il 7° Programma di Ricerca (Research Framework Programme) per il 2007-2013, in cui le malattie respiratorie ed allergiche sono indicate come prioritarie per la ricerca. Dobbiamo ora tradurre questo impegno in azione. Oltre agli sforzi della ricerca, abbiamo la responsabilità, a livello europeo, di promuovere una buona salute pubblica, condividere le migliori professionalità fra gli Stati Membri e controllare e ridurre alcuni allergeni ambientali (come nel caso degli obiettivi di qualità dell'aria nella Direttiva Aria Pulita per l'Europa). Questo rapporto propone la sfida di preparare una Carta Europea d'Azione sulle Allergie; nostra responsabilità di renderla una realtà.



## Gestione sanitaria in Europa: allergia in crisi?

**L'**aumento della prevalenza delle malattie allergiche negli ultimi decenni è ben dimostrata ed accettata dalla maggior parte dei governi europei e delle autorità sanitarie, compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tuttavia, alcune indagini hanno dimostrato che i pazienti affetti dalle moderne allergie non sono trattati adeguatamente e che le patologie sono spesso sotto diagnosticate e di conseguenza sotto trattate. Nel caso della rinite allergica, i dati mostrano che la maggior parte dei soggetti non riceve né diagnosi né trattamento necessario perché sceglie di comprare farmaci da banco dal farmacista di fiducia e non si reca dal proprio medico.

### Autorità Sanitarie Nazionali

Le evidenze che ci giungono dai pazienti di tutta Europa sono indiscutibili e gli interessati sono d'accordo che l'accesso a diagnosi, trattamento, educazione, informazione e cura continua dovrebbe essere una priorità per tutte le autorità sanitarie degli Stati Membri. Tuttavia, l'assenza di studi epidemiologici sulla prevalenza effettuati su larga scala hanno finora impedito alla maggior parte delle autorità di comprendere la gravità del problema ed intraprendere i passi necessari per commissionare i servizi richiesti.

La mancanza di educazione sanitaria specifica per le malattie allergiche e la loro apparente natura benigna hanno inoltre contribuito a fornire servizi inadeguati per i pazienti.

Di conseguenza, senza conoscenza epidemiologica su larga scala, i sistemi sanitari degli Stati Membri Europei probabilmente continueranno a negare le cure appropriate ai pazienti che ne necessitano disperatamente.

Tutte le autorità sanitarie degli Stati Membri Europei devono rispondere alle seguenti domande prima di prendere decisioni su come riformare efficacemente i propri servizi:

- Qual è l'epidemiologia attuale e futura delle malattie allergiche?
- Quali sono le misure attuali per la cura ed il trattamento delle malattie allergiche, sia da parte dei sistemi sanitari nazionali che delle strutture private?

- Quali sono gli obiettivi centrali e i sistemi di governo necessari per assicurare servizi per le malattie allergiche valutati nell'efficacia sul lungo periodo?

### Comunità Europea

Le Istituzioni dell'Unione Europea hanno fatto molti progressi negli ultimi anni per incoraggiare la ricerca e le migliori professionalità per il trattamento delle malattie allergiche in tutti gli Stati Membri. Tuttavia, molto deve essere ancora fatto per il ripristino della salute pubblica e dell'ambiente nell'Unione Europea al fine di incoraggiare tutti gli Stati Membri ad implementare le strategie necessarie per affrontare il problema delle moderne allergie su base pan-europea. Nello specifico, dovrebbe essere tenuto in considerazione:

- stanziare altri fondi per studiare il legame tra fattori causali ambientali e prevalenza delle malattie allergiche;
- implementare programmi di educazione sanitaria per fornire ai pazienti la conoscenza necessaria per usufruire di trattamenti adeguati e promuovere una cultura di tolleranza e comprensione;
- commissionare studi epidemiologici su larga scala sulla prevenzione, prevalenza, impatto e andamento futuro delle malattie allergiche.



## Una Carta europea d'azione sulle allergie

Le malattie allergiche moderne trascendono stagione, regione e caratteristiche demografiche interessando milioni di cittadini europei.

Sebbene molti abbiano accesso a cure sanitarie di alta qualità, e le malattie allergiche siano riconosciute dalle autorità sanitarie come un problema crescente, la ricerca dimostra che grandi quantità di soggetti continuano a soffrire in silenzio senza la cura di cui hanno fortemente bisogno per vivere una vita normale. Sfortunatamente, ci si aspetta che questa situazione peggiori progressivamente man mano che gli stili di vita moderni ci espongono ad allergeni sempre più aggressivi, ed attualmente alcuni Paesi prevedono che un terzo della popolazione, nel corso della propria vita, svilupperà un'allergia improvvisa.

Molte malattie allergiche possono essere trattate con successo mediante il giusto intervento e le strategie d'evitamento. Tuttavia, altro può e deve essere fatto per

assicurarsi che i governi degli Stati Membri Europei affrontino il problema delle malattie allergiche.

Richiediamo a tutti gli Stati Membri Europei di adottare la Carta Europea d'Azione sulle Allergie:

- 1. Riconoscere le malattie allergiche come una priorità per la salute pubblica.**
- 2. Condurre ricerca epidemiologica sulla prevalenza e l'andamento delle malattie allergiche.**
- 3. Assicurarsi che i sistemi sanitari siano pienamente attrezzati e forniti per provvedere ad un'educazione sanitaria di livello professionale, all'accesso dei farmaci rimborsabili e all'informazione del paziente sulla malattia.**
- 4. Implementare linee guida per la gestione costo-efficace e la terapia dei pazienti con allergie.**
- 5. Implementare programmi di addestramento, educazione, rassicurazione e riabilitazione dei pazienti allergici.**
- 6. Lavorare con la Comunità Europea per creare un ambiente amico contro le malattie allergiche.**



Dal Manifesto del Paziente Allergico Europeo i sei punti della strategia dell'EFA per contrastare l'allergia:

- 1. Cambiare l'atteggiamento culturale della società**
- 2. Adeguare i sistemi e le risorse sanitarie**
- 3. Capire la natura dell'allergia**
- 4. Implementare programmi di addestramento, educazione, rassicurazione**
- 5. Implementare programmi di ricerca**
- 6. Creare per tutti un ambiente amico contro le malattie allergiche**



## Organizzazioni di supporto

### European Federation of Allergy and Airways Diseases Patients' Associations (EFA)

Fondata nel 1991, l'EFA è una rete no-profit di organizzazioni di pazienti con allergie, asma e broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Sita in Bruxelles, l'EFA rappresenta 31 dei 18 paesi membri europei che insieme contano più di mezzo milione di pazienti ed operatori.

L'EFA è la portavoce delle malattie allergiche e respiratorie nello sviluppo di una politica pubblica Europea e di fornitura di servizi sanitari per il paziente, che includono prodotti, trattamenti, ambiente e ricerca in collaborazione con altre organizzazioni simili. L'EFA, inoltre, rappresenta per i membri la piattaforma per scambiarsi esperienze e migliorare le professionalità.

La nostra missione principale è ridurre la frequenza e la gravità di allergie, asma e BPCO, minimizzare le loro implicazioni sulla società, migliorare la qualità della vita legata allo stato di salute ed assicurare la piena cittadinanza alle persone affette da queste patologie, cercando di raggiungere uguali opportunità sanitarie nel campo delle allergie e malattie allergiche in Europa.

[www.efanet.org](http://www.efanet.org)

### UCB

L'UCB è una compagnia biofarmaceutica leader globale dedicata a ricerca, sviluppo e commercializzazione di prodotti innovativi farmaceutici e biotecnologie nel campo dei disturbi del sistema nervoso centrale, malattie allergiche/respiratorie, disturbi immunitari ed infiammatori ed oncologia.

[www.ucb-group.com](http://www.ucb-group.com)

### UCB Institute of Allergy

Divisione di UCB Pharma S.A., the UCB Institute of Allergy (IOA) è un'organizzazione indipendente e no-profit, creata nel 1987 per combattere le allergie.

Sotto la supervisione di un Comitato di Consulenza Scientifica composto da eminenti specialisti europei nel campo delle allergie, l'IOA ha intrapreso molte iniziative. Queste mirano ad informare ed educare sulle allergie, migliorare la prevenzione, promuovere la ricerca, analizzare la situazione attuale e definire iniziative chiave da intraprendere nei prossimi anni. Inoltre l'IOA favorisce la cooperazione fra le varie organizzazioni legate alle allergie. L'Istituto è presente in tutta Europa con più di 20 sezioni nazionali e in Sud Africa.

Il sito web dell'Istituto e la biblioteca centrale forniscono ai membri novità, pubblicazioni e materiale educativo sull'allergia. Per la popolazione, la scuola e i bambini, l'IOA ha prodotto libri e brochure, video, giochi educativi e altro materiale informativo.

L'IOA inoltre organizza meeting, simposi, conferenze e workshop.

[www.theucbinstituteofallergy.com](http://www.theucbinstituteofallergy.com)